

aggiunto nei risultati di varie sezioni a favore dei candidati proclamati parecchi voti, ed all'onorevole Nicolosi, per uniformità agli altri, 1837 voti. Levando questi 1837 voti dalla cifra totale dei voti ottenuti dall'onorevole Nicolosi, gli rimangono sempre 12,082 voti, cioè 2475 più di quello che viene dopo nella lista proclamata, e 4926 più del primo della lista opposta.

Invertiamo la prova dando ragione per un momento agli altri. Si dice: voi, se anche annullate la elezione dei candidati proclamati, non potete proclamare quelli che vengono dietro perchè vi sono dei dubbi sulla sincerità dei risultati di due altre sezioni, cioè di Randazzo e di Castiglione. Per queste due sezioni riunite insieme i voti danno un complesso di 5,300.

Togliete pure questi 5,300 voti all'onorevole Nicolosi, ed egli rimane eletto con 8,600 e più voti, cioè con oltre il terzo degli iscritti e la maggioranza assoluta dei votanti.

Togliete magari all'onorevole Nicolosi i voti di tutte le sezioni contestate e dall'una e dall'altra parte e rimarrà sempre eletto con oltre 7,100 voti.

Ora io domando se, qualunque sia il dubbio sulla sincerità dello scrutinio e sulla trasposizione dei voti nell'una o nell'altra sezione, si può in queste condizioni annullare così leggermente l'elezione di un collega.

Chiedo quindi la votazione per divisione sulle conclusioni della Giunta.

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti ha facoltà di parlare.

**Cavallotti.** Io mi oppongo per gran parte delle ragioni che ho svolte nel respingere la sospensiva, alla domanda di votazione per divisione, proposta dall'onorevole preopinante. Se volessi seguirlo sul terreno delle cifre gli direi semplicemente: guardi questo documento, che per me rappresenta l'immagine della verità, come la danno gli onorandi magistrati che la Camera ha delegato a questo ufficio; e vi vedrebbe affermato in un prospetto, diligentemente fatto dalla stessa Giunta delle elezioni, che si sarebbero aumentati i voti del Nicolosi fraudolentemente di 1837. Vale a dire per nessuno fu fatto, a quanto asserisce la Giunta, un aumento di voti così considerevole come per lui.

Stando al prospetto della Giunta l'aumento fraudolento di voti avrebbe raggiunto il massimo sul nome del Nicolosi per la cifra di 1837, mentre sarebbe stato di 1700 solo per il Grassi-Pasini e di 1400 per il Quattrocchi. Ora, se io conosco l'aritmetica, 7256 che ebbe il primo non riuscito della lista, più 1837 che sarebbero stati frau-

dolentemente aggiunti al Nicolosi, fa 9093 vale a dire una cifra molto maggiore di quella che avrebbe avuto l'ultimo eletto, che sarebbe il Quattrocchi; e quanto al Nicolosi senza quell'aumento fraudolento di voti non sarebbe stato eletto. Ciò a me pare; ma non seguo l'onorevole preopinante su questo terreno.

Io invece mi metto sopra un terreno di considerazioni morali, sul quale l'invito ad unirsi con me; e dico che quando una elezione risulta essere l'emanazione di un ambiente così infetto, come quello che descrive la Giunta in questo documento, che non vorrei che figurasse negli atti della Camera, è questione di dignità per tutti e tre gli eletti, che si trovano legati alla medesima catena, di provare la loro solidarietà nell'entrata o nell'uscita dalla Camera; nella vittoria o nella disfatta.

Quando l'ambiente è così infetto, tutto quello che si fa in quell'ambiente è infetto; e per me se domani, con lo scrutinio di lista (e per questo son contento che con lo scrutinio di lista l'abbiamo finita) risultasse che i miei compagni di lista fossero riusciti eletti per una serie di fatti, come quelli che risultano provati da questo documento, io non vorrei rimanere solo, quando gli altri fossero esclusi. La porta per entrare alla Camera è uguale per tutti; tutti debbono entrarci, tutti debbono uscirne per quella.

Nè è d'una elezione fatta con questi criteri, che si può affermare che quei candidati possono essere venuti nella Camera a sedervi con tutto quel rispetto che essi debbono per i primi avere e pretendere per il loro mandato. Non si tratta di sapere se avrebbero avuto o no la vittoria: si tratta di sapere con quali mezzi fu ottenuta questa vittoria. La Commissione vi ha detto che i mezzi furono disonesti, ed a me basta. Avesse avuto pure 20,000 voti, l'onorevole Nicolosi per il primo ha abbastanza rispetto di sè per non volerne profitare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

**Sonnino Sidney.** Sono singolari i calcoli aritmetici dell'onorevole Cavallotti. Egli dice che aggiungendo al primo dei non eletti i 1837 voti che si presumono aggiunti abusivamente in alcune sezioni a favore del Nicolosi, egli avrebbe più della cifra ottenuta dal Nicolosi. Mi basta ricordare le cifre. L'onorevole Nicolosi ebbe in tutto 13,919 voti ed il primo dei non eletti non riportò che 7156 voti. (*Interruzione del deputato Cavallotti.*)

Io sono geloso quanto Lei, onorevole Cavallotti,